



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 325 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

Cinque nuovi decessi e più casi positivi

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

«Ragusa, l'ospedale non reggerà a lungo»

LAURA CURELLA pagina IV

Screening a tappeto, benissimo ma non basta

Covid. Cala l'incidenza dei positivi sui primi tamponi, ma ieri altri cinque decessi e incremento di positivi
Rabito, assessore e primario a Ragusa: «L'ospedale tiene ma non reggeremo ad una nuova ondata di casi»

➔ Il rapporto tra primo test e positività è sceso al 30,9%, salgono ricoveri e accessi negli ospedali



Risulta essere in calo l'incidenza dei positivi sui primi tamponi. Il rapporto tra primo test e positività è sceso al 30,9%. Un segnale incoraggiante anche se ancora non basta visto che ieri i decessi a causa del Covid sono stati cinque in provincia. Il primario di Rianimazione e assessore alla Sanità di Ragusa, Luigi Rabito (nella foto), ha spiegato ieri in Consiglio che «l'ospedale Giovanni Paolo II fino a ora tiene ma non reggeremo l'urto di un'altra ondata». Sono in salita, infatti, i ricoveri e gli accessi negli ospedali.

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Zone rosse. Dopo le prime pesanti restrizioni gli alunni di Comiso e Acate costretti a distanza: loro rispettano le regole, ma moltissimi adulti invece no



VITTORIA

**I posti letto
e il giallo sanitario
«Dopo queste morti
serve chiarezza»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

Primo Piano

Cinque morti, più positivi e anche più ricoverati ma l'incidenza ora è in calo

Covid. Su 100 pazienti che si sottopongono al primo tampone soltanto poco più di 30 sono risultati positivi al coronavirus

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Rausa ritorna a scendere, anche se in maniera lieve, la curva dei positivi al Coronavirus, ma a preoccupare maggiormente è l'incremento dei decessi e dei ricoverati. Nelle giornate tra domenica e lunedì, in provincia, si sono registrati 5 decessi di persone positive al Covid 19. Due uomini di 80 e 83 anni erano ricoverati al Guzzardi di Vittoria, mentre al Giovanni Paolo II sono decedute due donne, di 69 e 96 anni e un anziano di 82 anni. Sale così a 93 il numero totale dei decessi di persone positive al Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Sono in tutto 2.965 i positivi al Covid in provincia (ieri erano 2879) e di questi, 2.809 si trovano in isolamento domiciliare (57 sono di fuori provincia o ancora non registrati nei database dei Comuni), 139 sono ricoverati e 17 si trovano invece alla Rsa Covid di Ragusa. Ecco i dati dei positivi Comune per Comune: Acate 81, Chiaramonte 48, Comiso 348, Giarratana 34, Ispica 110, Modica 355, Monterosso 15, Pozzallo 156, Ragusa 596, Santa Croce 53, Scicli 90, Vittoria 866.

Per quanto riguarda i 139 ricoverati, ecco come sono distribuiti: 77 al Giovanni Paolo II di Ragusa (42 in Malattie Infettive, 12 in Area Grigia, 8 in Area Covid e 15 in Terapia Intensiva), 26 al Maggiore di Modica (10 in Malattie infettive e 16 Area Covid), 36 al Guzzardi di Vittoria (14 in Area grigia, 17 in Area Covid e 5 in Terapia Intensiva). Il totale dei test effettuati è di 74.329, di cui 58.610 tamponi molecolari e 15.719 sierologici. Sono 1.251 le persone guarite dall'inizio della pandemia.

Anche quella di ieri, in provincia, è stata una giornata all'insegna dei test rapidi effettuati dal personale dell'Asp. A far sperare è il calo del tasso di incidenza dei positivi rispetto ai tamponi effettuati. Lo sottolinea Francesco Bennardello, direttore del Servizio di Patologia Clinica e Microbiologia dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Ragusa. «In linea con i dati nazionali - ha affermato - anche in provincia di Ragusa, assistiamo a un calo dell'incidenza dei positivi tra i tamponi molecolari eseguiti. Nell'ultima settimana il tasso di incidenza dei tamponi positivi fa registrare un lieve calo, attestandosi intorno al 30,9%. Ciò significa che su 100 pazienti che eseguono per la prima volta il tampone molecolare, poco più di 30 sono risultati positivi. Nelle due settimane precedenti i nuovi positivi ai tamponi molecolari erano invece intorno al 36%».

Da fine di agosto e fino al 21 novembre sono stati eseguiti 21.282 primi tamponi, con un'efficienza complessiva di positivi al 30,9%. «L'indagine di Vincenzo Bramanti, responsabile del Team Covid di Ragusa - è di poco inferiore al 20%. I dati dell'ultima settimana fanno sperare che sia iniziata anche a Ragusa la fase di discesa della curva. Ciò ci deve incoraggiare a continuare a seguire le indicazioni e i comportamenti che tutti conosciamo bene, per evitare il diffondersi del contagio. Si spera che questa tendenza verso il ribasso possa essere con-



Vincenzo Bramanti, responsabile del Team Covid di Ragusa: «Percentuale di positività di poco inferiore al 20%



Il sindaco di Scicli Enzo Giannone: «La tre giorni di screening è servita per individuare un certo numero di positivi asintomatici»

fermata nelle prossime settimane».

Una tendenza, tra l'altro, confermata anche nella giornata di ieri quando su 3607 tamponi effettuati, sono stati riscontrati 24 positivi. Nei 7 Comuni che hanno ospitato i drive-in dell'Asp, sono stati in tanti a presentarsi anche al di fuori dal mondo della scuola. Il maggior numero di positivi è stato riscontrato a Vittoria, con 12 contagi appurati su 368 test rapidi effettuati, mentre Ispica e Pozzallo hanno chiuso con 0 positivi nonostante una importante affluenza alle postazioni dell'Asp. Nei 3 giorni il numero totale dei test è stato di 12.125 con 97 positivi riscontrati e sottoposti immediatamente a tampone molecolare.

Tra le città ragusane che, in proporzione al numero di abitanti, ha registrato una notevole affluenza, è certamente Scicli dove, tra sabato e lunedì, nel drive-in allestito in contrada Zagarone, si sono presentati oltre 1700 cittadini. «Questa tre giorni - ha spiegato il sindaco - è servita ad individuare un certo numero di soggetti positivi ma asintomatici e a fare il tracciamento delle persone in contatto con essi, al fine di diminuire il rischio di possibile ulteriore diffusione del contagio. Un grande e sentito ringraziamento, a nome di tutta la comunità sciclitana, all'equipe dell'Asp, con in testa il dott. Caruso e la dott.ssa Battaglia, oltre a tutto il restante personale medico infermieristico e tecnico: in maniera instancabile hanno lavorato e continuano a lavorare per la salute di tutti noi».

Anche Modica ha risposto molto bene al richiamo dell'Asp e del sindaco con 5.656 (e con 29 positivi) tamponi



SCREENING. Prosegue in tutta la provincia la campagna per i tamponi di massa, con ottime risposte dei cittadini e risultati confortanti sul fronte del contagio

effettuati negli ultimi tre fine settimana contrassegnati dallo screening di massa. L'ultima tornata di ieri ha fatto registrare 2 positivi (una bambina ed una ragazza) su un totale di 658 test effettuati. «Parliamo già di un campione numericamente rilevante pari al 10% della popolazione modicana - afferma il sindaco Ignazio Abbate - con un tasso di positivi per tamponi effettuati che si attesta all'incirca sullo 0,5%. Il prossimo fine settimana si torna nuovamente presso la sede della Protezione Civile per un nuovo turno di esami di massa».

Quella di ieri è stata anche la giornata in cui diversi sindaci hanno disposto la chiusura di classi o interi Istituti per permettere la sanificazione.

Vittoria, il giallo posti letto e la zona rossa «Vogliamo chiarezza per rispetto dei morti»



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il servizio sul "giallo" dei posti letto covid pubblicato sul nostro giornale sabato scorso, ha avuto effetti dirompenti anche a Vittoria, la prima città a essere dichiarata "zona rossa" dal 3 novembre scorso; città che ha fatto registrare il più alto numero di contagi e purtroppo anche di decessi, fra cui Gianni Molé, rimasto fino nell'area "grigia" del "Guzzardi" attesa di un posto letto che non è mai liberato all'ospedale di Ragusa sulla vicenda è in corso un'indagine giudiziaria avviata dal sostituto procuratore Gaetano Scollo e seguita anche da due consulenti tecnici di parte), ultimo il farmacista Rosario Guastella. Da più parti sono state chieste spiegazioni dei Nas.

Scriva Salvatore Di Falco, candidato sindaco di Vittoria, sostenuto da 3 liste civiche: «Dopo le prime notizie sull'argomento e per un senso di prudenza - continua Di Falco - abbiamo atteso che dall'Asp arrivassero chiarimenti e numeri certi ma adesso

pretendiamo chiarezza per i familiari del giornalista Gianni Molé così come per tutti i familiari di quei malati che non ci sono più. Chiediamo, quindi, che i vertici Asp si pronuncino con chiarezza e che la magistratura confermi che sia tutto regolare. Nel caso in cui però ci siano state o ci sono ancora delle irregolarità, a questo punto il nostro giudizio sarà impietoso».

Piero Gurrieri, candidato 5 Stelle, non è andato a finire in ospedale, ma conosce il virus avendo lo contratto: «Sono arrabbiato. Vittoria è stata ancora derisa, umiliata, tradita dal governo regionale che - dicono i medici - avrebbe fornito dati falsi su posti in terapia intensiva anche al Guzzardi. Ma anche dalle istituzioni, perché non ci sono controlli. Si chiedono ai cittadini sacrifici, ma la città è un porto di mare, varchi abbandonati quasi h24. Una presa per i fondelli. Come quell'altra. Prima ti chiudo, unica chiusura in Italia, e poi chiedo ristori al Governo. Una politica irresponsabile, cieca, stupidamente livorosa. Unico scopo, fare la guerra a

Conte, al suo governo. Chi se ne frega, a pagare saranno i Cittadini! Chiediamo ispezioni e controlli, altrimenti andremo noi a presidiare i varchi, e chiediamo la verità e i soldi per il fermo delle attività, che lei, governatore Musumeci, ha bloccato! In gioco c'è la nostra sopravvivenza, quella dei nostri cari, non la lasceremo in mano a politici e burocrati insensati, incompetenti e traditori».

Anche Francesco Aiello sul suo profilo sottolinea il caso «dei posti letto caricati su pressione del dirigente generale dell'assessorato alla Sanità» e attende l'esito della denuncia dei sindacati di medici e infermieri, nonché quella di Claudio Fava riguardo alla visita ispettiva dei Nas.

A margine di tutto ciò, tira un sospiro di sollievo il presidente dei Commissionari ortofonici di Vittoria, Gino Puccia, perché dopo 3 giorni di tamponi effettuati all'interno della struttura mercatale negli ultimi giorni della settimana scorsa, non è stato registrato nessun caso positivo.

La presa di posizione di Di Falco, Gurrieri e Aiello. Al mercato, 3 giorni di test e zero positivi

I commercialisti «Rinviare tutte le scadenze di fine mese»

MICHELE FARINACCIO

Anche l'attività degli studi professionali è messa a dura prova dalla pandemia. Sono molti quelli che si trovano nell'impossibilità di svolgere il proprio lavoro, una condizione dovuta al contagio che colpisce in prima persona il professionista e i suoi collaboratori, oppure alle misure di isolamento fiduciario che limitano comunque pesantemente l'operatività dello studio. E per questo Ordine dei Commercialisti e Anc hanno chiesto di posticipare tanto la scadenza del 30 novembre per la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi, quanto quella delle tasse. "Non si può non tenere conto del momento che stiamo vivendo - sottolinea il presidente dell'Ordine, Maurizio Attinelli - non fosse altro perché parecchi titolari di studi o collaboratori risultano soggetti a covid, non parliamo poi di quanta fatica stanno facendo le aziende".

Il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, aggiunge: "Di fronte al disagio della categoria che cresce ogni giorno e a difficoltà che sono oggettive, è opportuno prevedere lo slittamento almeno al 31 dicembre, insieme alla dichiarazione Imu, della scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, considerando quanto già disposto per la dichiarazione 770, la quale è stata oggetto di proroga al 10 dicembre. Il 10 dicembre inoltre scadono i termini per il pagamento delle rate 2020 della rottamazione e del saldo e stralcio, rimasti esclusi dalla sospensione fino al 31 dicembre, che il Dl 129/2020 (Decreto Riscossione) ha disposto per l'attività di riscossione e dei pagamenti relativi alle cartelle esattoriali, agli avvisi di accertamento dell'Agenzia Entrate e agli avvisi di pagamento Inps. Il rischio è di vedere compromesse le due misure della "pace fiscale" del 2019 (rimaste ad oggi fuori da provvedimenti di proroga e sospensione), dato che molti contribuenti potranno non dare seguito ai pagamenti perché in difficoltà e perderanno di conseguenza le previste agevolazioni. Come se non bastasse, a fine anno scadono le deleghe acquisite dai professionisti per l'accesso al portale Fatture e corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate per conto dei clienti. È evidente quanto sia difficile oggi per i professionisti, anche in ragione delle limitazioni negli spostamenti, dover acquisire il rinnovo della delega di tutti i clienti, che dovranno recarsi negli studi per la firma".

Quei piccoli eroi costretti a distanza a dimostrare d'essere migliori di noi

Comiso e Acate nella zona rossa trascinano i piccoli alunni a rinunciare alla scuola, pur avendo sempre rispettato norme e indicazioni

VALENTINA MACI

La zona rossa dei bambini di Comiso e Acate è la scuola. Tutti a casa a Comiso, Vittoria e Acate. Si erano illusi i bambini, della stessa illusione degli adulti. Si erano illusi quando, ritornati tra i banchi, a settembre, ce l'hanno messa tutta per mantenere le regole, la distanza, igienizzarsi le mani, igienizzare qualsiasi cosa cadesse loro a terra in classe. Non toccarsi, stare in fila ad uno ad uno, si erano rassegnati a non avere il compagno di banco. Ma erano felici, era come se quella libertà se la stessero guadagnando seguendo le regole. Erano sicuri. Ma qualcosa è andato storto. Non capivano, i bimbi delle elementari, delle medie, quando dopo esser stati attentissimi in classe, già fuori dalla scuola era un altro mondo.

Adulti con e senza mascherina, adulti vicini, adulti a distanza di sicurezza. Bambini liberi, bambini 'contenuti' dai genitori. Si stranivano quando al parco potevano giocare e in classe no. Ma, nonostante tutto, la scuola è rimasta un pilastro. La scuola è sicura, è vero, è tutto ciò che ruota attorno ad essa a non esserlo stato. Ed anche adesso, a distanza, continua ad esserlo di fondamentale importanza. Stanno facendo tanti sacrifici questi piccoli eroi del 2020. Si connettono con gli occhi stropicciati dal sonno, con la divisa della scuola sopra e il pigiama sotto. "Presente", ed eccoli immersi nel mondo non-real dello stream, dei lavori del corso, delle classroom. Piccoli, con le dita pigiano per accendere il microfono e poter parlare, alzano la ma-

nina virtuale che spunta vicina al loro piccolo viso e cercano, tra le pagine del libro di capire qual è la pagina non avendo neppure studiato i numeri, aprono il quaderno e sanno che la maestra non potrà guidare la loro manina. Ma sanno che devono farcela.

Lo fanno per loro, lo fanno per gli insegnanti, per un sorriso dei genitori. "Mamma - dice S - ma se abbiamo fatto i bravi, abbiamo messo la mascherina, non sono andata a danza, ho fatto tutto quello che mi hai detto, mamma, perché non possiamo più andare a scuola? Hai detto che serviva tutto questo". Ed eccoci qui, di fronte all'amara realtà dei nostri figli più grandi e maturi di quanto si possa immaginare. Stanno sacrificando tutta la loro piccola esistenza, stanno sacrificando adesso anche i sacrifici che loro hanno fatto, tutti, nessuno escluso. Mentre loro per cinque ore al giorno stavano con la mascherina fuori, ad Acate, come a Comiso, tanti adulti continuavano a lamentare insofferenza per la stessa piccola stoffa indossata dai piccoli. Loro no, sempre grandi. Sarebbe



I piccoli alunni costretti a rinunciare alla scuola in zona rossa pur avendo sempre rispettato le regole ed essendo già stati costretti a fare i conti con una serie di restrizioni.

bene prendere esempio da loro, dai nostri figli, quando ci dimostrano che loro il virus possono batterlo ma che per sconfiggerlo hanno bisogno del nostro esempio. Il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, ha fatto un giro per la città e l'ha trovata deserta. Forse così possiamo farcela. Uniti, come sempre e non dimenticando mai loro, i

più piccoli sempre pronti a seguire restrizioni e disposizioni. I contagi calano, in questi due giorni si sono quasi azzerati tra Comiso e Acate. E sarà un bene poter dire un giorno che abbiamo fatto di tutto. E sarà un bene quando torneranno a scuola, poterli guardare, magari da lontano, entrare in sicurezza.

Stop a matrimoni, battesimi e comunioni e messe a numero chiuso

Le limitazioni decretate dal vescovo di Ragusa, Carmelo Cuttitta, per le cittadine di Comiso e Acate



Il vescovo Carmelo Cuttitta

Stop a matrimoni, battesimi e comunioni. Stop all'adorazione eucaristica e messe a numero chiuso. L'emergenza travolge di nuovo anche la Chiesa e con essa i fedeli. La dichiarazione della zona rossa a Comiso e Acate ha spinto il vescovo, monsignor Carmelo Cuttitta, a estendere le limitazioni già in atto per la città di Vittoria anche ai due centri individuati dalla presidenza della Regione come territori nei quali aumentare le misure di prevenzione. Queste misure si estenderanno in modo automatico anche ad eventuali altri comuni che dovessero in futuro essere dichiarati zona rossa e hanno vigore per la durata del tempo determinato dall'autorità civile. Così come è già per Vittoria, le messe feriali e festive si potranno celebrare regolarmente, con un numero massimo di partecipanti corrispondente a quello attualmente determinato secondo le norme previste

nel protocollo vigente tra Cei e Governo italiano.

Fuori dagli orari delle celebrazioni, i luoghi di culto potranno rimanere aperti per la preghiera. La catechesi e le altre attività pastorali parrocchiali, nonché le attività di gruppi, associazioni, movimenti e oratori, sono sospese in presenza e, laddove possibile, possono proseguire nella modalità online. L'attività caritativa prosegue nel rispetto delle norme previste dall'ordinanza che introduce la zona rossa. Sono sospese le celebrazioni comunitarie di Adorazione eucaristica. Gli uffici delle Parrocchie rimar-

La catechesi e le attività pastorali sono sospese

ranno aperti al pubblico. È sospesa la celebrazione dei sacramenti, (battesimo, prima Confessione, prima Comunione, matrimonio). È sospesa la visita ai malati da parte dei ministri straordinari della comunione eucaristica. È possibile la celebrazione individuale del sacramento della riconciliazione, osservando le disposizioni attualmente vigenti in materia di distanziamento e aerazione del locale. È consentito recarsi dai malati per l'amministrazione dell'unzione degli infermi. Le esequie vengono celebrate secondo la normativa vigente. «La materna cura della Beata Vergine Maria e la potente intercessione delle patronne e dei patroni delle nostre comunità ci aiutino - invoca il vescovo monsignor Carmelo Cuttitta - ad affrontare con rinnovata forza e attenta responsabilità queste impegnative situazioni».

V. M.

Fu ex assessore la città piange la morte di Rocca

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E' morto all'età di 80 anni Titta Rocca. Da tempo lottava contro una grave malattia alla quale s'è dovuto arrendere. Imprenditore edile di mestiere, ma anche un protagonista della stagione comunista più intensa della politica vittoriese. Gli anni d'oro del Pci ipparino, quelli legati all'espansione edilizia e allo sviluppo economico.

Titta Rocca era di carattere spigoloso ma anche molto sociale. Si faceva sentire nell'ambiente politico, non solo per la sua inconfondibile voce rocca, ma perché difficilmente retrocedeva da quelli che erano i suoi convinimenti. Da imprenditore edile a consigliere comunale e poi assessore all'Urbanistica nelle file del Pci dai tempi dell'ex sindaco Rosario Iacono in-



Titta Rocca

sieme altri personaggi scomparsi come Nunzio Pirone, Giovanni Comitini e Pasquale Ferrara. Fu anche presidente della Commissione edilizia, dalla quale non esitò a dimettersi polemicamente per divergenze su questioni di carattere amministrativo. Era un archivio storico della vita politica e amministrativa che comincia agli inizi degli anni '80 e finisce con la prima sindacatura di Giuseppe Nicosia (2006-2011), del quale fu consulente ed esperto in materia urbanistica. Giuseppe Nicosia lo ricorda con un commento postato sul profilo Facebook di Nello Dieli: "E' stato un valido aiuto alla mia prima amministrazione con la sua longeva esperienza e spesso da lui mi sono sempre sentito voluto bene, sostenuto e incoraggiato".

La grammatica valenziale è la scommessa del Caruano rivolta a studenti e docenti

Il corso. «Al centro la necessità di evidenziare le strutture linguistiche che gli allievi possiedono»

VALENTINA MACI

VITTORIA. La scuola continua non solo con la didattica digitale integrata ma anche con i progetti, la continuità per chi deve iscriversi e la formazione per i docenti. Tutto rigorosamente online come la 'zona rossa' impone. L'istituto comprensivo "G. Caruano", dirigente scolastico Angela Fisichella, è stato individuato dall'Indire quale ente capofila per la gestione delle attività formative sulla base della grammatica valenziale. Il corso è iniziato il giorno 20 novembre. La formazione è indirizzata principalmente ai docenti di lingua italiana di ogni ordine e grado della Sicilia. Il percorso formativo si propone di fornire le conoscenze e le indicazioni didattico-metodologiche per una prima sperimentazione in classe dell'insegnamento della grammatica valenziale. In particolare, saranno proposti ai docenti il curriculum verticale di morfosintassi e il modello di lezione-laboratorio di grammatica valenziale sperimentati e validati durante la ricerca.

L'obiettivo è quello di diffondere il contenuto e i risultati della ricerca

sul campo "Didattica della grammatica valenziale: dal modello teorico al laboratorio di grammatica in classe", un progetto di ricerca sul campo, realizzato nell'ambito del progetto 'Pon Didattica Laboratorio Multidisciplinare'. La grammatica valenziale è un modello teorico esplicativo della struttura e del

funzionamento del sistema della lingua basato su un approccio sia semantico che sintattico. Il verbo e il suo significato sono il centro e il motore della frase e di tutte le sue componenti. Per 'valenza', come per gli elementi chimici, si intende la capacità del verbo, in base del suo significato, di attrarre un numero fisso di elementi della frase per formare una espressione completa di senso, il nucleo della frase. "Un percorso formativo - dichiara la dirigente scolastica Angela Fisichella - mette al centro gli studenti e la necessità di una maggiore attenzione nell'esplicitare le strutture linguistiche in loro possesso. Il fulcro dell'attività di formazione dei docenti mira ad una rilettura delle modalità didattiche".



L'istituto Caruano di Vittoria

GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

160^o
GDS
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 323 - Martedì

24.11.2020



AMATO EDILIZIA srl
COMMERCIO MATERIALI EDILI
CERAMICHE - IDRAULICA - FERRAMENTA
Tel. 091 423415 - www.amatoedilizia.it - amatoedilizia@gmail.com



Nel Ragusano 5 morti in 24 ore

Deceduto un altro farmacista

● Cinque decessi in 24 ore nel Ragusano, tre nel capoluogo e due a Vittoria. Avevano 69, 79, 82, 83 e 96 anni. Dall'inizio della pandemia 93 vittime. Ieri è stato seppellito il sacerdote di Comiso Raffaele Campailla, aveva 47 anni. Vittime anche tra i farmacisti: in Sicilia 18 dall'inizio della pandemia. A Vittoria è morto venerdì il farmacista Rosario Guastella, 67 anni. Ieri il Covid ha portato via il farmacista Antonio Pampallona, di Caltagirone. A Ragusa, il presidente di Federfarma, Luigi Bianculli ha scritto al Prefetto, all'Asp ed ai vertici delle forze di Polizia per segnalare l'ingresso nelle farmacie di persone positive. Bianculli ha chiesto maggiori controlli. Cresce il numero dei contagiati: ieri erano 2.809 (+81

rispetto a domenica). Questi i positivi in isolamento domiciliare: Acate 81(+7 rispetto a ieri), Chiaramonte 48 (-), Comiso 348 (+14), Giarratana 34 (+7), Ispica 110 (-2), Modica 355 (-), Monterosso 15 (+3), Pozzallo 156 (+7), Ragusa 596 (+8), Santa Croce 53 (-), Scicli 90 (+16), Vittoria 866 (+20), 57 da fuori provincia. Negli ospedali ci sono 139 ricoverati: al Giovanni Paolo II di Ragusa, 77 pazienti (42 in Malattie infettive, 12 in area grigia, 8 in area Covid e 15 in Terapia intensiva). Al Guzzardi di Vittoria, 36 pazienti: 14 in area grigia, 17 in area Covid e 5 in Terapia intensiva. Al Maggiore di Modica 26 pazienti: 10 in Malattie infettive e 16 in area Covid. Ci sono 17 assistiti nelle Rsa. (*FC*)

Focus

Intervista a Andrea Carfi. Originario di Vittoria, è ora a Boston e guida il team di ricerca della «Moderna»

«Dalla Sicilia agli States, la mia lotta per arrivare al vaccino»



Corsa contro il tempo. In tutto il mondo si attendono i vaccini anti-Covid. Quello preparato negli Stati Uniti dalla Moderna è alla fase finale

Francesca Cabibbo

Tutte le attenzioni in questo momento sono puntate sui vaccini. L'unica arma per sconfiggere il Covid-19. Andrea Carfi, siciliano, originario di Vittoria nel Ragusano, guida il team della ricerca su vaccini e malattie infettive di Moderna (azienda di Cambridge Usa).

Carfi ha studiato Chimica all'università di Pavia, poi si è specializzato a Grenoble, in Francia, ed a Boston, negli Stati Uniti. Ha lavorato per sette anni nel laboratorio Irbm/Merck di Pompezia, poi alla Novartis di Cambridge. Dal 2017 è a Moderna.

La sperimentazione del nuovo vaccino è alla fase conclusiva. Arriverà in un momento in cui gli stati sembrano quasi che non riescano più a contenere l'epidemia. Quando sarà pronto?

«Il vaccino di Moderna è già pronte

to. Abbiamo già prodotto 10 milioni di dosi e altre 10 milioni saranno pronte per la fine dell'anno. Abbiamo pianificato di produrre fino a un miliardo di dosi nel 2021. La produzione del vaccino è stata avviata prima di avere dati di efficacia dallo studio della Fase 3. Gli ingenti investimenti del governo americano ci hanno permesso di produrre a "rischio", cioè prima di avere dati di efficacia. Gli studi clinici sono stati condotti in assoluta sicurezza e i dati parziali della Fase 3 della sperimentazione - che include 30.000 volontari - hanno dimostrato che il vaccino è sicuro, altamente efficace. Auspichiamo che per dicembre arrivi l'autorizzazione della FDA per iniziare la distribuzione».

Che tipo di vaccino proponete? Alcuni ricercatori, tra cui Crisanti, hanno avanzato dei dubbi

«Il vaccino sviluppato da Moderna è basato su una sequenza genetica, l'RNA messaggero (mRNA). L'RNA

sono molecole che tutti abbiamo nelle cellule del nostro corpo e che danno le istruzioni alle cellule per produrre le proteine. Nel caso del vaccino viene generata una proteina del virus SARS-CoV-2: la proteina Spike, che è la chiave d'entrata del virus nelle cellule. Questa proteina viene riconosciuta dalle cellule come un nemico e questo porta alla generazione di anticorpi neutralizzanti. Quando una persona è esposta al virus gli anticorpi impediscono al virus di attaccare l'or-

ganismo. L'mRNA del vaccino viene distrutto come tutti gli altri mRNA delle cellule in poche ore dopo la vaccinazione.

Avete avviato la sperimentazione. Che risultati avete avuto?

«L'analisi iniziale ha mostrato che il vaccino è efficace al 94,5%. È un valore molto alto. Inoltre il vaccino mRNA-1273 si è dimostrato efficace a prevenire i casi più severi. 11 delle persone a cui è stato somministrato un placebo hanno avuto sintomi dovuti a COVID-19 gravi, mentre nessuna tra le persone vaccinate ha avuto tali sintomi».

Il vaccino è efficace anche sugli anziani, che hanno un sistema immunitario più debole?

«Sì, il test su 30.000 persone riflette la composizione della società americana in termini di età, etnia, genere. Ci sono anche gli anziani oltre i 65 anni, su cui il vaccino si è dimostrato egualmente efficace».

Ci sono altri vaccini in fase di sperimentazione? Quali sono le diverse caratteristiche e le differenze?

«In questo momento diversi soggetti stanno lavorando per produrre vaccini efficaci usando tecnologie diverse. Più ce ne saranno e prima si riu-

scirà a vaccinare le persone in tutto il mondo e a uscire dalla pandemia. In questo momento ci sono diversi candidati in fase 3 ma i vaccini Pfizer e Moderna, entrambi basati sulla tecnologia mRNA, sono i più avanzati. Il vaccino di Moderna ha una buona stabilità, può resistere per sei mesi a -20°C, per un mese a 2-8°C e per 12 ore a temperatura ambiente. Sono caratteristiche che saranno di notevole aiuto in fase di distribuzione».

Quali potranno essere i tempi per una campagna di vaccinazione mondiale? Si ipotizzano le prime vaccinazioni a gennaio e si potrebbe raggiungere tutti o quasi entro il 2021. Lo ritiene possibile?

«Sì, a questo punto è molto possibile. Dipenderà molto dai governi e dai risultati clinici degli altri vaccini».

Lei ha lavorato anche in Italia, poi si è trasferito negli Usa. Perché ha scelto gli States?

«Durante i miei studi ho lavorato in diversi paesi. L'esperienza negli Stati Uniti, dove ho trascorso qualche anno per un post-doc dopo il mio dottorato in Francia, è stata molto appagante sia dal punto di vista professionale che umano. Quando una decina di anni fa mi si è aperta un'opportuni-

tà lavorativa interessante io e mia moglie abbiamo deciso di tornarci. Boston è sicuramente una bella città e la culla della Scienza e penso che sia una buona scelta per le mie figlie».

Si riuscirà a sconfiggere la pandemia? Dobbiamo prepararci ad altre situazioni simili?

«Ritengo che con i vaccini e con le azioni dei vari governi, questa pandemia sarà sconfitta in molti paesi nel 2021. Nel futuro è possibile che ci siano nuove situazioni a rischio di pandemia, i fenomeni di spillover - cioè il salto di un virus o di un altro patogeno da una specie a un'altra - sono aumentati negli ultimi anni. Bisogna essere pronti».

Cosa ci insegna questa pandemia? Cosa dovrà cambiare nella nostra vita e nei nostri comportamenti?

«Penso che l'insegnamento principale sia che bisogna prepararsi a eventi che non sembrano essere una minaccia immediata. Gli scienziati avevano predetto per anni che una cosa del genere potesse succedere. Sfortunatamente non sono stati ascoltati. Spero che da ora in avanti si investa di più per essere pronti ed evitare che si ripeta una situazione simile». (frc)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricercatore. Andrea Carfi